



Circolare 130

Savignano sul Rubicone, 30 Novembre 2018

Ai docenti coordinatori e membri dei consigli delle classi quinte
Ai docenti referenti dei vari ambiti disciplinari (materie delle classi quinte)
Agli allievi delle classi quinte
A tutti i docenti dell'Istituto
Ai collaboratori del dirigente e alle funzioni strumentali (Area PTOF)
E, p.c., Al personale ATA
Al personale dell'uff. alunni – Albo/sito WEB

OGGETTO: Pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 769/2018 – Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione – A.S. 2018/19

Ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (cui si rimanda per ogni approfondimento a riguardo), sono adottati i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (vedi allegati alla presente circolare).

Si raccomanda ai coordinatori ed a tutti i docenti delle classi quinte di illustrare agli allievi delle proprie classi (con riferimento specifico a tutti gli indirizzi dell'Istituto) i contenuti degli allegati relativi al decreto in oggetto. Per agevolare una prima interpretazione, rimandando per un'analisi più approfondita a quanto disposto nel D.Lgs. 62/2017 ed ai documenti allegati, si forniscono alcuni elementi con riferimento all'oggetto.

La prima prova scritta

Il prossimo 19 giugno, data della prima prova, i maturandi dovranno innanzitutto dimostrare di “padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti” e, per la parte letteraria, di aver raggiunto un'adeguata competenza sull'”evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi”. I testi prodotti saranno valutati in base alla loro coerenza, alla ricchezza e alla padronanza lessicali, all'ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, alla capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali. La prova avrà una durata di sei ore. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra sette tracce riferite a tre tipologie di prove (tipologia A, due tracce – analisi del testo; tipologia B, tre tracce – analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C, due tracce – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La seconda prova scritta

La seconda prova scritta del 20 giugno potrà riguardare una o più discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio, come previsto dalla nuova normativa. La scelta delle discipline su cui i maturandi dovranno mettersi alla prova avverrà a gennaio. Intanto i quadri pubblicati oggi consentono di avere uno schema chiaro di come sarà composto lo scritto, indirizzo per indirizzo, materia per materia. Il Ministero potrà quindi optare anche per una prova mista, con più di una disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi. Ad esempio, **per lo Scientifico** la struttura della prova prevede la soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e la risposta a quattro quesiti tra otto proposte. Anche in questo caso la prova potrà riguardare ambedue le discipline caratterizzanti: Matematica e Fisica.

Per i Tecnici la struttura della prova prevede una prima parte, che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte, con una serie di quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo. Anche qui potranno essere coinvolte più discipline. Ad esempio per l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing l'elaborato consisterà in una delle seguenti tipologie: analisi di testi e documenti economici attinenti al percorso di studio; analisi di casi aziendali; simulazioni aziendali.

Per i Professionali la seconda prova si comporrà di una parte definita a livello nazionale e di una seconda parte predisposta dalla Commissione, per tenere conto della specificità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

La prova orale

La commissione proporrà ai candidati di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale, anche utilizzando la lingua straniera. Nel corso del colloquio, il candidato esporrà, con una breve relazione o un elaborato multimediale, le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro svolte. Il colloquio accerterà anche le conoscenze e le competenze maturate nell'ambito delle attività di Cittadinanza e Costituzione. La commissione dovrà comunque tenere conto di quanto indicheranno i docenti nel documento di classe che sarà consegnato ai commissari con il percorso effettivamente svolto. **Le indicazioni complete sul colloquio saranno fornite nel decreto con le discipline scelte per la seconda prova, che sarà emanato a gennaio e sarà coerente con quanto indicato dal decreto 62 del 2017.**

In allegato:

- Quadro di riferimento per la prima prova scritta (comune a tutti gli indirizzi)
- Quadro di riferimento per il Liceo Scientifico
- Quadro di riferimento per il Liceo Scientifico (Opzione Scienze applicate)
- Quadro di riferimento per l'Indirizzo Meccanica e Meccatronica
- Quadro di riferimento per l'Indirizzo professionale per l'Industria e l'Artigianato (articolazione Industria)

Il Dirigente Scolastico

Ing. Mauro Tosi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. L.vo 39/93)